

Morin, ministro della marineria. Che abbiano avuto luogo riparazioni all'*America* in Inghilterra, lo nego recisamente.

Che si sieno fatte in Italia delle modificazioni al suo timone è vero; come è vero che, ciò non ostante, la nave abbia sempre un giro molto largo. Ma ancora che l'*America* sia una nave che evoluisca male, essa sarà sempre un bastimento che serve allo scopo pel quale fu comprato, che è la velocità, e non l'agilità nelle evoluzioni di combattimento.

Colajanni Napoleone. È il ministro che ha detto... (*Ooh! ooh!*) Che colpa ce n'ho io?

Presidente. L'interrogazione è esaurita.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio. Mi onoro di presentare alla Camera la quarta relazione sull'esecuzione della legge per la bonificazione dell'Agro Romano.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro d'agricoltura e commercio della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Domanda di autorizzazione a procedere, non ammessa.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Marazzi.

Le conclusioni della Giunta sono le seguenti: « La Commissione vi propone che sia negata l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole deputato Marazzi Fortunato, chiesta dal procuratore del Re in Crema il 14 aprile 1894. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Piccolo-Cupani, relatore. A nome della Commissione debbo raccomandare a chi spetta che le domande di autorizzazione a procedere siano studiate con maggior cura, con maggior diligenza, prima di farle pervenire alla Camera. È cosa dolorosa che istanze per reati di azione privata, fondate su querele nulle, e per giunta desistite, debbano venire davanti alla Camera.

Presidente. Pongo ai voti le conclusioni

della Giunta, che sono per non concedere l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Marazzi, per le considerazioni esposte nella relazione.

Chi è d'avviso d'approvare queste conclusioni della Giunta, voglia alzarsi.

(*Sono approvate.*)

Seguito della discussione dei provvedimenti finanziari

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti finanziari.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vendramini.

Vendramini. Al punto a cui è giunta la discussione sui provvedimenti finanziari, credo di dover fare questa promessa: dirò poche cose con brevi parole.

L'onorevole Sonnino ha avuto la fortuna di poter dire dal posto di ministro del tesoro molte verità da lui ripetutamente esposte dal banco di deputato. E fu giusta la lode a lui data per la sua franchezza, e per la chiarezza con cui ha classificati e riassunti i singoli elementi che costituiscono la situazione finanziaria. Però di fronte alla difficoltà di indicare i rimedi ai mali che travagliano il bilancio, l'onorevole Sonnino, se fu audace, non fu ugualmente fortunato. La tregua nelle lotte politiche, l'appoggio di uomini autorevoli, e certamente sperimentati in materia finanziaria, lo stesso studio che l'onorevole Sonnino ha posto per distribuire e proporzionare i nuovi oneri non rendono integralmente accettabile il suo programma, di *far tutto e farlo subito.*

Il concetto di uno sforzo immediato per la sistemazione della finanza, era pure da me sostenuto. Se non che la misura del fabbisogno è tale da sgomentare chiunque; quel concetto trovò troppe resistenze e non ha potuto penetrare nell'opinione pubblica, il che è forse minore ostacolo.

La ragione precipua del mio dubbio è questa: che si domanda al contribuente, ciò che alla stato attuale delle cose è impossibile assolutamente di ottenere.

Volere è potere, ma soltanto quando si voglia quello che si può.

Il lavoro dell'onorevole Sonnino, certamente forte nell'idealità del fine e, direi